

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15-10-2018

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del quindici ottobre 2018, tenutasi alle ore 21:20 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO	P
SCIRPO MARIANGELA	P	MANGIAFICO CONCETTA	P
BELLUARDO GIANNA	P	PETROLITO SERGIO	P
BARBAGALLO LORETTA (assessore interno)	P	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	A	CASSARINO FRANCESCA	P
CHIARANDA' LUISA	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione delle sedute del 13 e 23 luglio 2018.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Programma dei lavori pubblici triennio 2018-2019-2020 e delle forniture di beni e servizi biennio 2018-2019 – Elenco annuale dei lavori 2018. Approvazione progetto.
4. D.L. N.112/2008 - Art.58 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133 - Piano per la valorizzazione e la dismissione dei beni immobili dell'ente triennio 2018/2020. Approvazione schema di progetto.
5. Documento unico di programmazione (DUP) e Bilancio di previsione 2018/2020. Approvazione.

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 11 Assenti: 1 (Garro)
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione delle sedute del 13 e 23 luglio 2018.	Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco. È presente il Sindaco Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Mignosa Domenico, Savarino Pietro e Zocco Salvatore. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Mangiafico, Cascone e Chiarandà. Il Consigliere Calabrò propone di rimandare l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, che non ha avuto modo di visionare nonostante fossero inseriti nel fascicolo del Consiglio. I presenti, su invito del Presidente, approvano all'unanimità. Consiglieri presenti: 11 su 12	Rinvio approvazione Verbali precedenti: votazione favorevole unanime Numero delibera: 15

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:
<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G1WpFM0TqZz0-A>

SECONDO PUNTO

Proposta N. /// Del ///

Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.

Su invito del Presidente, il Sindaco comunica l'avvenuta notifica, da parte dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e della Formazione Professionale, del Decreto di finanziamento di 39.996,61 euro per i lavori di manutenzione straordinaria a completamento del terzo piano della Scuola Elementare, plesso Mazzini, dell'Istituto Comprensivo "G. Verga". Tale finanziamento, precisa, è stato reso possibile, vista l'esiguità delle somme a disposizione, dalla proposta di del Vicepresidente di Anci Sicilia Paolo Amenta di ridurre del 20% le coperture finanziarie dei progetti presentati, in modo da allargare la platea degli interventi nei vari plessi scolastici siciliani. Entro trenta giorni, conclude il Sindaco, verrà effettuata la gara ed entro i successivi venti giorni ultimati i lavori, in modo da poter ospitare, entro le vacanze di Natale, le classi della Scuola Media, interessata a breve dai lavori di adeguamento antisismico.

Esito Esame:
Non è prevista votazione

Numero delibera:
non assegnato
(atto non provvedimentale)

TERZO PUNTO

Proposta N. 19 Del 3-10-2018

Programma dei lavori pubblici triennio 2018-2019-2020 e delle forniture di beni e servizi biennio 2018-2019 – Elenco annuale dei lavori 2018. Approvazione progetto.

Il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare competente e invita l'Amministrazione a relazionare.

Prende la parola l'Assessore al ramo Savarino, il quale precisa che le opere inserite nel programma, che ricalca quello dell'anno precedente, sono 47. L'Amministrazione si è limitata a modificare le priorità, inserendo in priorità "1" tutte le opere già finanziate o in corso di finanziamento, a seguito della partecipazione ai vari bandi emanati (ampliamento del Cimitero, riqualificazione di via Venti Settembre, programma di riqualificazione della zona ovest con la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e il recupero dell'ex Lazzaretto a Centro culturale polivalente, manutenzione ed efficienza energetica della Caserma dei Carabinieri, vul-

Esito Esame:
Presenti: 11
Assenti: 1 (Garro)
Votanti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino Chiarandà)

**Esito Esame
Immediata esecutività:**
Presenti: 11
Assenti: 1 (Garro)
Votanti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino Chiarandà)

Numero delibera: 16

nerabilità strutturale delle scuole cittadine, conversione a tecnologia Led dell'impianto di illuminazione pubblica, realizzazione del parco sub-urbano di contrada "Scocciacoppole".

Per quanto riguarda Canicattini Bagni, conclude l'Assessore, il programma delle opere pubbliche non costituisce più un "libro dei sogni", perché, grazie al lavoro dell'Amministrazione precedente e di quella attuale, oltre all'apporto dell'Ufficio tecnico comunale, molte opere sono state realizzate o sono in corso di realizzazione o finanziamento.

Chiede di intervenire la Consigliera Chiarandà, dando lettura del documento che consegna e che integralmente si trascrive, evidenziato da una diversa impostazione grafica:

"Prima di esprimere un voto in merito all'approvazione del Programma dei lavori pubblici triennio 2018-2020 e delle forniture di beni e servizi del biennio 2018-2019, sono necessarie delle considerazioni: pur ritenendo positivo il recepimento da parte dell'amministrazione di una delle proposte della minoranza a proposito dell'elevazione a priorità 2 dei LAVORI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO GARIBALDI, PROG 10, permangono delle criticità nei seguenti programmi:

- PROG 3, abbiamo già espresso il nostro parere contrario per quanto riguarda la riqualificazione della zona ovest., per le ragioni che già conoscete*
- PROG 15, riteniamo opportuna una retrocessione di priorità da 2 a 3 del PIANO DI RIQUALIFICAZIONE PUBBLICO PRIVATO DI VIA ALFEO, vista la revoca del finanziamento regionale per tale progetto e l'impegno preso da parte di questa amministrazione per un programma simile nella zona ovest*
- PROG 22, crediamo che i LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI METANIZZAZIONE DEL CENTRO ABITATO debbano ottenere una priorità più alta (da 3 a 2)*
- PROG 27, stesso ragionamento vale per la REGIMENTAZIONE DEL VALLONE PIGNATI E DELLE AREE ESTERNE appurato che nello stesso programma vengono definiti "URGENTI"*
- PROG 44, idem per i LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE (da 3 a 2)*
- PROG 47 che riguarda la REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RIFIUTI IN CONTRADA BAGNI. Qui si chiede l'innalzamento della priorità (da 3 ad almeno 2) viste le dichiarazioni del Presidente della Regione sugli imminenti finanziamenti che partiranno dai fondi PO FESR, attraverso i quali i comuni, che presenteranno domanda, potranno anche dotarsi di Compostiere di Comunità per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti organici, in linea con la nostra proposta protocollata lo scorso maggio.*

- *Per concludere con una osservazione in merito alle forniture, mi riferisco alla SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA. viene individuata una spesa preventiva di 44,000 euro, mentre lo scorso anno questa è risultata insufficiente ed è stata integrata con la DELIBERA n 46 del 26 aprile 2018 di 11,000 circa. Visto che non ci sono elementi tali da poter ipotizzare un contenimento della spesa, riteniamo opportuno rettificare la cifra stimata.*

L'Assessore Savarino replica che l'assegnazione di una priorità alta non è né necessaria né sufficiente alla realizzazione di un'opera, dipendendo questo, piuttosto, dalla possibilità di un finanziamento accessibile mediante la partecipazione a bandi pubblici; è evidente ad esempio, per quanto riguarda il programma 47, che non appena sarà emanato un bando il Comune parteciperà, sebbene sia stata assegnata una priorità 3. Questo, continua, è già avvenuto anche in passato per opere che non erano inserite in priorità 1. Per quanto riguarda la spesa per la refezione scolastica, conclude, la previsione di spesa è stata elaborata sulla base delle esperienze passate, se dovesse risultare necessario la somma sarà integrata.

Il Consigliere Calabrò fa presente che se non c'è alcuna differenza fra le priorità non ha alcun senso modificarle ed invita l'Amministrazione a individuare le priorità in base alle esigenze dei cittadini e non in funzione dei bandi regionali. Concorda con l'individuazione delle criticità riscontrate dalla Consigliera Chiarandà, con particolare riguardo per il programma di riqualificazione della zona ovest.

Il Consigliere Cascone ribadisce quanto già affermato dall'Assessore Savarino sulla irrilevanza dell'assegnazione delle priorità alle singole opere programmate, perché in ogni caso anche un'opera con priorità 1 non potrà mai essere realizzata con le sole risorse del Comune, dovendo sempre fare riferimento a finanziamenti esterni.

Il Capogruppo Gazzara, preannunciando il voto favorevole della maggioranza, sottolinea come l'Amministrazione sia sempre stata attenta e pronta a partecipare ai vari bandi pubblici, grazie anche alla fattività dell'Ufficio tecnico, e la dimostrazione consiste nell'ammissione a finanziamento di numerose opere, di indubbio vantaggio per la cittadinanza.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G9WpFMkTUYz0-A>

QUARTO PUNTO

Proposta N. 20

Del 3-10-2018

D.L. N.112/2008 - Art.58 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133 - Piano per la valorizzazione e la dismissione dei beni immobili dell'ente triennio 2018/2020. Approvazione schema di progetto.

Dopo la lettura, da parte del Presidente, del verbale della Commissione consiliare competente in merito al punto, relaziona l'Assessore Savarino, rilevando che non vi sono opere da dismettere, mentre le opere da valorizzare e restituire alla fruizione pubblica restano le quattro già previste lo scorso anno: l'ex ospedale Lazzaretto, oggi previsto nel programma di riqualificazione zona ovest, il Mulino Passolevacche, il Lavatoio Pilicieddi e il Mulino Cirino.

La Consigliera Chiarandà interviene, dando lettura del documento che consegna e che integralmente si trascrive, evidenziato da una diversa impostazione grafica: *"Siamo chiamati ad esprimere un voto in merito al Piano per la Valorizzazione e dismissione dei beni immobili dell'Ente per il triennio 2018/2020. Lo schema del progetto prevede il recupero e l'uso di 4 immobili di proprietà del Comune. Essi sono:*

- *L'ex ospedale Lazzaretto che rientra nel programma di riqualificazione zona ovest*
- *Mulino Passolevacche*
- *Mulino Cirino e Lavatoio Pilicieddi (unico progetto)*

Abbiamo precedentemente espresso il nostro giudizio negativo in merito al Programma di riqualificazione della zona ovest in cui è incluso l'ex Lazzaretto, per i motivi già noti ai membri di questo consiglio e ai cittadini.

Tuttavia, potremmo esprimere parere favorevole circa il recupero degli altri immobili inclusi nel progetto di valorizzazione, da destinare per finalità di carattere culturale.

Onde evitare di negare l'approvazione di tutto lo schema di progetto, chiediamo al Presidente e al Consiglio la possibilità di esprimere un singolo voto per ogni immobile proposto".

L'Assessore Savarino replica che il Piano è unico e va votato complessivamente.

La Consigliera Cassarino prende la parola per contestare che da anni si sceglie di valorizzare sempre le stesse strutture, mentre sarebbe il caso di porre attenzione ad alcuni immobili in pieno centro storico, cioè Palazzo Cianci ed ex Opera Pia, che non rendono nulla in termini economici e che potrebbero invece essere sfruttati per ricavare un guadagno, ad esempio mediante la creazione, al loro interno, di Bed and Breakfast per turisti e visitatori.

L'Assessore Savarino obietta che l'ex Opera Pia, ristrutturata con fondi europei, oggi ospita il Museo Tempo (Museo dei sensi, del tessuto, dell'emigrazione e della medicina popolare), inserito nella Rete museale iblea, con una rilevanza notevole nel settore della conservazione e della

Esito Esame:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Garro)

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino Chiarandà)

Esito Esame

Immediata esecutività:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Garro)

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino Chiarandà)

Numero delibera: 17

valorizzazione della memoria e delle tradizioni della comunità, mentre Palazzo Cianci è sede del Centro Diurno Anziani e degli ambulatori della Lilt.

La Sindaca Miceli interviene per sottolineare l'importanza dei siti da valorizzare, per i quali fra l'altro, ricorda, gli Uffici sono in possesso di tutta la documentazione necessaria per la partecipazione a bandi di finanziamento che venissero pubblicati. *«Beni che hanno un valore culturale e sociale non indifferente per la nostra comunità – continua – se si considera l'uso sociale e culturale che si avrà dell'ex Lazzaretto ristrutturato, con la riqualificazione della zona ovest, per ospitare laboratori per i giovani, un auditorium ed aule per la formazione, così come valore culturale e sociale hanno il Museo Tempo e Palazzo Cianci con il Centro Anziani e una struttura di prevenzione dei tumori. Sono scelte politiche fatte dalla precedente Amministrazione che oggi, nella continuità dell'azione amministrativa, condividiamo per dare identità e memoria alla nostra comunità, e servizi agli anziani e alla cittadinanza. Una ricaduta non indifferente per la nostra comunità».*

Il Consigliere Gazzara, anticipando il voto favorevole della maggioranza, sottolinea il concetto di "valore culturale e sociale" dei beni previsti nel Piano triennale e rimarca che il beneficio della valorizzazione di immobili non può essere inteso solo come ritorno economico. Dello stesso avviso il Consigliere Petrolito, che ritiene limitativo il concetto di "cassa" per il Comune.

Il Consigliere Calabrò, riallacciandosi alla proposta di apertura al dialogo, cioè alla possibilità di votare il Piano per singoli punti, insiste per tale forma di votazione, che consentirebbe alla minoranza di diversificare la valorizzazione degli immobili.

Il Presidente ricorda al Consigliere Calabrò che il Piano è stato pubblicato per oltre 60 giorni proprio per dare la possibilità a tutti i cittadini, e quindi ai Consiglieri, di poter presentare proposte che avrebbero arricchito il dibattito consiliare, ma che al contrario non sono arrivate.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G9WpFMkTUz0-A>

QUINTO PUNTO

Proposta N. 21 Del 3-10-2018

Documento unico di programmazione (DUP) e Bilancio di previsione 2018/2020. Approvazione.

Il Presidente dà lettura del verbale di seduta della Commissione consiliare al bilancio, quindi invita la Sindaco a relazionare. La Sindaca legge la relazione il cui testo, acquisito agli atti d'ufficio, si trascrive di seguito integralmente, evidenziato da una diversa impostazione grafica:

“Presentiamo stasera alla vostra valutazione lo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020, approvato dalla G.M. con delibera n. 88 del 07/09/2018 e redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile, programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

- 1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;*
- 2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;*
- 3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio, di cassa ed alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi;*
- 4. Nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);*
- 5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;*
- 6. Nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della*

Relazione Previsionale e Programmatica.

Non è superfluo evidenziare le difficoltà che ha dovuto affrontare e risolvere la compagine amministrativa, nella redazione del presente strumento finanziario, con la consapevolezza da una parte e, con l'obbligo dall'altra, del rispetto di alcune regole fondamentali ai fini di una sana gestione economica-finanziaria, quali:

- a) Il pareggio di bilancio;*
- b) La salvaguardia degli equilibri finanziari;*
- c) L'invarianza delle aliquote dei tributi comunali, garantendo, peraltro, un livello dignitoso dei servizi erogati alla comunità.*

Per quanto concerne le previsioni di entrata, una componente rilevante è costituita dalla I.U.C. composta dall'I.M.U, dalla TARI e dalla TASI; un nuovo sistema di entrata approvato da qualche anno, dal Governo centrale, che ha posto a carico dei cittadini tutte le contribuzioni varie, in favore degli enti locali, a carico

Esito Esame:
Presenti: 11
Assenti: 1 (Garro)
Votanti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino Chiarandà)

**Esito Esame
Immediata esecutività:**
Presenti: 11
Assenti: 1 (Garro)
Votanti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino Chiarandà)

Numero delibera: 18

dello Stato fino all'anno 2011.

È del tutto evidente il danno che ne deriva per l'Ente in quanto lo stesso è passato da entrate certe a quelle incerte, atteso che la crisi finanziaria che attanaglia larghe fasce della popolazione, non consente loro il pagamento dei tributi locali alle scadenze previste; determinando, per il Comune, una significativa crisi di liquidità. Crisi che, oltretutto, permane in quanto, anche in fase di accertamenti, irrisoria è la percentuale degli utenti che provvedono al pagamento del dovuto (A volte anche in presenza di richieste di pagamento rateale molti non riescono ad onorare gli impegni assunti nei confronti dell'Ente).

Le previsioni, per i tributi di cui sopra, sono state calcolate secondo le aliquote e le tariffe stabilite dal Consiglio Comunale rispettivamente con deliberazioni n. 30, 32 e 24 del 2014, tutt'ora vigenti.

Sono state altresì confermate le aliquote applicate nel decorso esercizio per il servizio idrico integrato (Acqua-Depurazione Fognatura) e per l'Addizionale Com/le IRPEF.

Per ciò che concerne la spesa, la previsione è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Inoltre, nello schema di Bilancio 2018/2020:

- a) È stato iscritto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) pari rispettivamente ad € 220.893,75, € 245.975,00 ed € 249.867,00;
- b) È stata iscritta la quota del disavanzo tecnico, autorizzato con atto consiliare n. 43 del 30/09/2015, pari ad € 25.725,76 per ciascun anno;
- c) Lo stanziamento del Fondo di Riserva è stato calcolato conformemente a quanto disposto dall'art. 166 del TUEL, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012.

In generale, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili ed in applicazione della competenza finanziaria potenziata, le previsioni di entrata e di spesa, iscritte in bilancio ai sensi del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il Bilancio si riferisce esigibili nei medesimi ed all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

Un breve cenno, infine, agli equilibri di bilancio che vengono garantiti per l'intero triennio cui il bilancio si riferisce ed ai parametri di deficitarietà, di cui al Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013, da cui si evince che questo Ente non è strutturalmente deficitario.

Mi permetto di concludere, con un pizzico di orgoglio, che nonostante il Bilancio di Previsione relativo al triennio 2018/2020 sia stato predisposto in un contesto sempre più difficile, in presenza di severi limiti imposti per il contenimento dei saldi di finanza pubblica e quindi affrontando una miriade di problemi, questo Comune ha rispettato i predetti vincoli posti dall'art. 1, comma

712 della legge di stabilità 2016, mantenendo invariate le aliquote dei tributi locali e garantendo un livello dignitoso dei servizi erogati alla collettività”.

Al termine della relazione del Sindaco prende la parola il Consigliere Calabrò, in primo luogo per ricordare la morte del Dott. Castobello, dell'onorevole Rita Borsellino e del dipendente comunale Giovanni Morana, poi per ringraziare il Presidente del suo attestato di solidarietà al Presidente dell'Antimafia regionale, on. Claudio Fava, per l'intimidazione subita, a fianco del Sindaco quasi in veste di copilota.

Entrando nel merito dell'argomento in discussione, il Consigliere dichiara di apprezzare l'onestà della Sindaca, che ha riconosciuto la difficoltà di gestire il Comune per mancanza di risorse, ma rappresenta anche come sia anomalo che il bilancio di previsione sia presentato ad ottobre, quando sarebbe invece il momento di tirare le somme, ritardo che ha inoltre comportato la nomina del commissario regionale *ad acta*. Evidenza poi alcuni punti di criticità: in primo luogo fa notare l'inadempimento che si rileva dalla lettura della pag. 5 del parere del Collegio dei revisori in merito alle variazioni di bilancio al 30 novembre 2017, dove è stata data risposta negativa, chiedendone quindi spiegazione ai revisori presenti in aula. La Responsabile dell'Area finanziaria, anch'essa presente in aula, chiede e ottiene dal Presidente di rispondere personalmente al Consigliere Calabrò, al quale delucida che la risposta negativa non indica un inadempimento dell'Ufficio ma un dato di fatto reale, nel senso che nel 2017, entro il termine ultimo del 30 novembre previsto dal T.U.E.L., il Consiglio comunale non ha adottato alcuna variazione; le variazioni al bilancio, conclude, non costituiscono un obbligo ma una mera facoltà, se sono necessarie vengono deliberate, se non sono necessarie evidentemente non vengono deliberate.

Il Consigliere Calabrò continua rilevando che dalla pag. 6 del parere dei revisori risulta un aumento previsionale delle anticipazioni, da 700.000 a 1.400.000 euro. La Responsabile dell'Area finanziaria fa presente che il parere, redatto su modello predisposto dall'ordine professionale, richiede una proiezione triennale a ritroso, per cui il dato non si riferisce all'anno 2018 ma al triennio precedente.

Il Consigliere Calabrò fa poi presente che c'è una diminuzione nella previsione delle entrate generali, come si evince anche dal parere dei revisori, e chiede se questo si verifica anche per i prossimi due anni. La Responsabile espone che si tratta di una previsione a tutela dell'Ente, in quanto con la nuova contabilità armonizzata, non operandosi più in regime di dodicesimi rispetto al bilancio precedente, una stima maggiore delle entrate comporterebbe l'assunzione di maggiori impegni di spesa, con il rischio di una mancata copertura della stessa.

Il Consigliere Calabrò ferma poi l'attenzione sulla somma di 200.000 euro di interessi passivi, al che la Responsabile precisa che la somma comprende anche i mutui da pagare, mentre gli interessi passivi si fermano a 50.0000 euro.

Il Consigliere Calabrò, passando all'argomento raccolta differenziata, rivolge le sue critiche all'Amministrazione, che non ha adottato un equo programma di ripartizione dei costi fra tutti gli utenti e non ha ancora previsto premialità per i cittadini virtuosi, nonostante il contenimento dei

costi, a cui si aggiunge il continuo ricorso alle anticipazioni di cassa, indicatore di una situazione non certo rosea per le casse comunali. Un altro tasto dolente, continua, è la scarsa attenzione nella riscossione dei tributi, la mancanza di una politica seria di recupero dell'evasione, anche con il taglio di alcuni servizi, se necessario. Poi ci sono voci di spesa che non si capiscono, come per esempio quella di 40.000 euro per i pullmini della rete museale, che nessuno ha mai visto. Questo bilancio, conclude, è lo specchio di un'attività non oculata, di una mancata programmazione, di una scarsa responsabilità nella gestione; non si discute della correttezza del bilancio in sé, ma delle proposte, che non sono condivise dalla minoranza.

La Sindaca interviene riflettendo che la responsabilità dovrebbe essere praticata anche dai consiglieri, che dovrebbero ad esempio chiedere chiarimenti agli uffici competenti, invece di chiederli in consiglio; gli uffici, nel caso specifico, avrebbero spiegato al Consigliere Calabrò che la spesa di 40.000 euro per il pullmini non è carico del bilancio comunale, ma si tratta del 10% di un finanziamento pubblico che transita dal bilancio del Comune capofila Canicattini, si tratta di una partita di giro nella quale al capitolo di spesa corrisponde un capitolo in entrata. Il senso di responsabilità di questa Amministrazione, continua, è dimostrato dal fatto che si è riusciti a mantenere gli equilibri di bilancio pur continuando ad erogare servizi di qualità alla cittadinanza. Sulla differenziata siamo ad una percentuale del 47% nonostante la carenza di piattaforme di conferimento e mantenendo lo stesso piano finanziario degli altri anni, senza triplicare le tariffe come hanno fatto altri Comuni vicini; a breve sarà portato in Consiglio comunale il Piano sui rifiuti per il trasferimento alla SRR per la gara, mentre si prepara la nuova tariffazione imposta dalla legge, quella con una quota fissa ed una variabile.

Il Consigliere Cascone, in merito al ritardo nell'approvazione del bilancio e alla nomina del Commissario *ad acta*, rileva che il ritardo è imputabile ai lunghi tempi che occorrono prima che la Regione comunichi agli Enti locali l'entità effettiva dei trasferimenti, senza questi dati si corre il rischio di approvare bilanci falsi, peggiori di quelli tardivi; la Regione, invece di inviare Commissari in 150 Comuni, per far loro acquisire missioni e gettoni, dovrebbe premurarsi di adottare per tempo il proprio bilancio e ripartire le risorse ai Comuni. Relativamente al mancato confronto lamentato dalla minoranza, obietta che non può esserci confronto se la minoranza non presenta emendamenti al bilancio nelle forme previste. Anche il Presidente richiama la norma regolamentare che disciplina la presentazione di emendamenti al bilancio, che, nonostante il rispetto di tutti i termini di deposito degli atti, non sono stati presentati. Il Consigliere Calabrò ribatte che la minoranza ha fatto le sue proposte nel corso dell'anno, ma che le stesse sono state ignorate.

Interviene la Consigliera Chiarandà, chiedendo come mai sia stata inserita in bilancio una voce di spesa di 40.000 euro per elezioni provinciali. La Responsabile dell'Area finanziaria fa presente che anche in questo caso si tratta di capitoli a partite di giro, cioè destinati ad introitare i trasferimenti degli Enti per conto dei quali il Comune effettua le elezioni (questo avviene per tutti i tipi di elezioni, escluse le amministrative); infatti, visionando accuratamente il bilancio, è possibile trovare un corrispon-

dente capitolo in entrata di 40.000 euro.
L'Assessore Savarino interpella il Consigliere Calabrò chiedendogli cosa farebbe per combattere l'evasione e per evitare le anticipazioni di cassa. Questi obietta che non spetta alla minoranza amministrare e che comunque, se si pagasse di meno forse pagherebbero tutti.
Il Consigliere Gazzara anticipa la dichiarazione di voto favorevole del gruppo di maggioranza, rilevando che l'iter di approvazione del bilancio, che è stato deliberato in Giunta il 7 settembre, che è stato depositato per 20 giorni e che è transitato anche per la Commissione competente, è sufficiente per la presentazione di emendamenti, che invece non esistono.
Esauritosi il dibattito, alle ore 23:55 i Consiglieri di minoranza chiedono una breve sospensione, dal momento che in Commissione si erano astenuti dall'esprimere un parere.
Alle ore 23:57 il Presidente dichiara riaperta la seduta e dispone l'appello nominale dei Consiglieri rientrati in aula, accertando la presenza di 11 Consiglieri e l'assenza del Consigliere Garro.
Dispone pertanto la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G9WpFMkTUaz0-A>

Alle ore 24:05, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale.

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRECO ADRIANA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to AMENTA PAOLO